

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 25/09/2025

Atto n. 26

Riguardante l'argomento inserito al n. 6 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA - SALVINI PREMIER AD
OGGETTO: ADEGUAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA
REGGIO-CIANO IN TRANVIA (PROT. 17107 DEL 09/06/2025).

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **25** del mese di **settembre**, alle ore **14:35**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Assente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Vengono designati gli scrutatori nelle persone di: **Bizzocchi Alberto, Santachiara Alessandro, Martinelli Claudia**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 12. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sono entrati la Consiglieria Francesconi Ada e il Consigliere Pagliani Giuseppe. Durante la trattazione del punto precedente esce il Consigliere Sassi Elio Ivo.

Preso atto della proposta di Ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato sotto la lettera A);

Fantinati Cristina, Capogruppo Lega – Salvini Premier: "Grazie Presidente. Non so come leggere quest'ordine del giorno, perché poche ore fa ho letto la rassegna stampa e quindi da una parte ero felice, dall'altra ero anche un po', come dire, mi ritenevo indignata, offesa, ho detto "non m'ha detto niente". Io ho depositati i primi di giugno, ho depositato questo ordine del giorno 4 mesi fa. Vorrei spiegarvi anche perché l'ho depositato. Faceva seguito alle richieste del comitato di cittadini di qualche consigliere di questi territori e dopo che era stata bocciata dal Sindaco di Bibbiano una mozione identica a questa. Ok. Pertanto mi hanno detto: "prova a verificare se il Consiglio Provinciale è interessato alla tranvia". Poi, nonostante, voglio dire, ci sia stata la bocciatura di un ordine del giorno praticamente identico a Bibbiano, leggo sui giornali che il Sindaco di Bibbiano, il Sindaco di Cavriago, quello di San Polo, quello di Canossa, il Comune di Reggio e la Provincia e Priolo, direi, da quello che ricordo, hanno parlato, si sono accordati, un po' vago, ecco, però, sulla tranvia. Allora, Presidente, io comunque ne do un minimo di illustrazione. Ovviamente la parte, diciamo, tecnica- descrittiva che illustra le caratteristiche tecniche, i vantaggi anche di tipo ambientale, di traffico della tranvia, lo tratta dal comitato, da Marcello Nizzoli, dalle slides, dal lavoro che hanno fatto proprio su questa tratta. Quindi niente, praticamente dà un po' di numeri delle attuali corse dei treni, dei pullman, la media dei tempi di percorrenza, il problema del sistema controllo marcia-treno, il problema, ovviamente, delle lunghe code di auto ai caselli, quindi il problema, che è stato sollevato, dei mezzi di soccorso, delle ambulanze, quindi queste lunghe file. Poi una così una descrizione invece di ciò che potrebbe essere una tranvia su questa tratta. Perché su questa tratta? Perché è una tratta che potrebbe adattarsi a una tranvia. Non tutte le tratte della nostra provincia potrebbero adattarsi ecco, ma questa potrebbe adattarsi. Evidente che stiamo parlando di investimenti e risorse ingenti, però molto gentilmente, molto in punta di piedi, noi impegniamo il Presidente ad attivarsi presso i Sindaci dei Comuni dell'area della tratta Reggio-Ciano e la Regione Emilia-Romagna, al fine di valutare la possibilità quindi di adeguare, di trasformare la linea ferroviaria Reggio- Ciano in una moderna linea tranviaria. Ecco, io, Presidente, non so cosa mi risponderai, visto quello che ho letto sui giornali. A questo punto credo che se tutto si è svolto, ecco, chiedo che venga votata, perché un po' mi è venuto il dubbio, dico vabbè, son già partiti, cosa io l'ho presentato però i primi di giugno, eh, ammetto che son 4 mesi, Presidente, che non ci troviamo, secondo me, più o meno. E quindi ti chiedo, Presidente, cosa intendi fare con questa mia proposta"?

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie Consiglieria Fantinati, intanto apro la discussione, quindi chiunque, essendo in ordine del giorno può intervenire. Metto lì alcuni aggiornamenti rispetto all'evoluzione che citava lei, appunto dell'incontro che ha citato, che è oggetto anche del comunicato stampa appunto di qualche giorno fa, anzi sì, di qualche giorno fa. In realtà nel comunicato stampa che ovviamente ripercorre la riunione

di una settimana, una settimana, 10 giorni fa, che abbiamo organizzato tra Regione Emilia-Romagna, quindi l'Assessore Priolo, presente la Provincia, presente il Comune di Reggio e i sindaci appunto della tratta interessati dalla Reggio-Ciano, si è avuto appunto questo confronto con l'assessore Priolo per mettere sul piatto quelli che erano disagi, correzioni eventuali da provare a mettere in campo su i disagi che i comitati, i partiti, ma anche le amministrazioni stesse, devo ammettere, io sto seguendo anche sulla carta stampata le varie dichiarazioni dei comitati, delle amministrazioni, ma anche delle componenti politiche; mi pare di poter dire, poi insomma mi correggerete se sbaglio o se ho osservato male, che tanti degli elementi di criticità rilevati, arrivino e siano condivisi da più fronti. Questo oggettivamente, di cui direi tutti, ma posso sbagliarmi anche su questo, sono citati anche nel documento che lei poneva. Li abbiamo portati tutti quanti, anche con uno spirito, credo, di squadra che speriamo, ci auguriamo, possa non lasciare da soli quella parte di comuni della Val D'Enza. Ma mettendo al tavolo anche la Provincia e il capoluogo, nel sottolineare che abbiamo bisogno di una soluzione ai problemi rilevati. Lo abbiamo fatto però con una differenza, questo lo devo sottolineare perché nel dispositivo che lei propone, assolutamente legittimamente il vero punto, non voglio dire della discordia, ma di approccio differente è quando lei dice di trasformare la linea ferroviaria Reggio-Ciano in tranvia. La nostra discussione è stato un approccio leggermente diverso. Non stiamo escludendo la tranvia, attenzione, su questo voglio essere chiaro, però sappiamo che ci sono opzioni e tecnologie differenti che devono essere valutati per capire quale può essere la soluzione migliore per risolvere i problemi che lei ha citato, che i Sindaci hanno rilevato e che i cittadini pure, anche radunati in comitato, hanno citato. Noi questi li abbiamo posti alla Regione chiedendo che la Regione faccia uno studio dedicato alla Reggio-Ciano, che quello studio possa stare dentro al viatico della Regione Emilia Romagna sul PRIT che dovrà essere approvato, io credo, nell'annualità 2026, dentro all'anno 2026. Questo almeno la Regione ci ha riportato nelle interlocuzioni di questi mesi, che tenga dentro la Reggio-Ciano, ma che tenda tenga dentro anche, inevitabilmente, il futuro delle tre linee ferroviarie della nostra provincia. Ecco, lo dico perché ci sono equilibri importanti anche da questo punto di vista, anche solo leggendo le cronache dei giornali, che spesso corrispondono a una verità parziale, ma comunque di verità si tratta, avete visto che potremmo parlare della Reggio-Guastalla, ne abbiamo parlato anche qua, quindi li conoscete bene. Guardo il Consigliere Paoli, perché più volte ha sollevato diverse questioni, sia da Sindaco che successivamente. Io vengo da Castellarano, potrei citare la Reggio-Sassuolo. Sono linee differenti con portate differenti, con problemi talvolta simili, talvolta molto differenti. E allora noi abbiamo chiesto all'Assessore Priolo di fare un focus su uno studio, anche qui verticale, sulla Reggio-Ciano che possa dare soluzione ai problemi. Scevri dà la soluzione tecnologica, cioè fateci uno studio sulla tranvia. Potrebbe essere tramvia, potrebbe essere: tram-treno, potrebbe essere una soluzione forse diversa, che io non conosco, non essendo il mio mestiere, che possa però porre soluzione ai problemi. Noi l'abbiamo posta da questo punto di vista, l'abbiamo posta così anche perché bisogna tenere insieme, come dicevamo, le soluzioni della Reggio-Ciano, le soluzioni alle altre tre linee, alla visione di tutte le tre linee insieme nel trasporto pubblico locale, che deve stare all'interno del PRIT, che all'interno del PRIT bisogna soddisfare anche rispetto alle richieste, lo diceva lei stessa, Consigliera Fantinati, di investimenti esosi, questo è evidente e di richieste che da ogni parte della regione, un po' ci immaginiamo, un po' lo sappiamo dalle cronache, arriveranno in tal senso. Ecco allora che anche qui, piuttosto che legarci a stretto filo a una tecnologia in particolare, può essere, eh, non è da escludere, chiediamo alla Regione che ponga soluzione ai nostri problemi, qualsiasi tipo di tecnologia decida di mettere in campo, anche per non vendere, diciamo così, sogni che poi dal punto di vista economico rimangano tali. Quindi noi questo abbiamo chiesto alla

Regione, uno studio che possa affrontare i problemi che ha posto anche lei nel documento, che hanno posto i Sindaci, che hanno posto i comitati che possa appunto dare risoluzione a questo scevro una tecnologia a cui noi la leghiamo nell'approvazione di un qualsiasi atto, che sia tram-treno, che sia tranvia, che sia frequenza diversa, che sia passaggi di treni con determinate frequenze, che sia passaggi a livello o sistemi di rilevazione. Guardo il Consigliere Paoli, perché di questo in passato ne abbiamo parlato in maniera approfondita, che possano essere più o meno adeguati a linee diverse, dall'alta velocità, alla Reggio-Ciano, tanto per essere per essere chiari, lo stesso sistema non è detto che sia adeguato; prendo le parole del Consigliere Paoli di qualche anno fa, se non ricordo male, mi corregga se sbaglio, nel rapporto con la regione, nel rapporto con con FER e con le agenzie della mobilità, che sono appunto la nostra mano lunga e il controllore da questo punto di vista. Questo è quello che eh è avvenuto. Aggiungo un ultimo elemento di riflessione perché questa mi sembra la sede opportuna, al di là degli investimenti importanti e molto rilevanti, eventualmente, dal punto di vista tecnologico, ad esempio, sulla tranvia o sul tram-treno, che erano le soluzioni che citava lei, ma che forse potrebbero non essere le uniche, lo studio deve anche capire qual è la sostenibilità economica, non soltanto dell'investimento iniziale, ma anche del mantenimento di quel servizio, forse non tutti a conoscenza del fatto che a seconda dell'utilizzo di quel determinato tipo di tecnologia o di altre tecnologie, il mantenimento di quelle linee può cascare in capo a FER, quindi alla Regione, oppure al trasporto pubblico locale, quindi non più alla regione, ma al TPL locale, quindi al sistema provinciale, dunque ai Comuni. Anche su questo vi è una necessità importante, che dentro quello studio, secondo noi sia considerato anche questo. Quindi entrambi, investimento iniziale e mantenimento. Lo socializzo qui perché sono informazioni, che credo non sempre siano note, anche a platee qualificate come le nostre e quindi lo socializzo perché credo che sia un elemento importante e, chiudo davvero ripetendomi, su questo chiedo scusa. Provincia, Comune di Reggio Emilia e Comuni coinvolti su quella tratta hanno chiesto questo all'Assessore Priolo e hanno chiesto che venisse anche messo nero su bianco attraverso il comunicato stampa che lei ha letto direi ieri, insomma, o comunque qualche ora fa ed è frutto, appunto, di quell'appuntamento di una decina di giorni fa. È arrivato, ne siamo contenti, l'abbiamo sottoscritto tutti, è ovvio che la sottoscrizione che più ci interessava era quella della Regione, che prendesse quell'impegno che si era già preso alcuni mesi fa. Spero di essere stato più o meno esaustivo e chiaro nelle nelle riflessioni. Per quanto riguarda il documento, avete capito che cosa ne penso, ma lascio poi ai gruppi ovviamente capire. Temo che la questione sia non legare la trasformazione a la linea tranvia, ma scevro dalla tecnologia.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Allora, innanzitutto anche sulla stampa, ma anche parlando con amici giornalisti, che hanno ricevuto la nota stampa dalla Provincia, ieri, tu, Presidente, mi parli adesso di un incontro di 10 giorni fa. Guarda caso, oggi c'è il Consiglio Provinciale, in cui c'è un ordine del giorno in cui si parla da tranvia e, anziché correttamente, con rispetto istituzionale e anche della dignità dei tuoi consiglieri andare domani sulla stampa, sei andato prima, in in modo tale da disattivare il mio ordine del giorno e questo non si fa. A casa mia non si fa. Cioè, ci vuole anche il fair play, potevi benissimo, non era un incontro di ieri, era un incontro di 10 giorni fa. Così hai appena detto. Detto questo, l'importante sarebbe sapere se sono state così chiacchiere preliminari a cui far a seguito tutto un lavoro che ancora è prematuro, oppure se c'è un verbale dell'incontro in cui si denota l'impegno della Priolo a procedere in modo formale per trovare la soluzione migliore possibile. Ti posso garantire che agli incontri a cui ho partecipato in questi anni, non soltanto in questi mesi, a livello di tecnologie, giustamente

tu poni il problema risorse. Esatto. Però e Paoli potrebbe anche supportarmi in ciò che sto dicendo, a forza di spendere risorse, per poi scoprire dopo a cose fatte, che non abbiamo risolto questi problemi, che ce li abbiamo anche sulla tratta Reggio-Guastalla, che però è imm modificabile rispetto a questa. Allora lì fossi stata in te, Presidente o nel Sindaco di Bibbiano, ecco, io avrei puntato molto sul fatto che, migliorare anche la ecnologia non risolve sicuramente il problema, lo hai visto e lo sappiamo i motivi, ne parliamo ormai da qualche anno. Quindi io non so quanto tu abbia posto priorità su tranvia oppure abbia detto "Vabbè, troviamo un piccolo modo per migliorare un po', anche se non risolveremo il problema". Capisci? Oppure, insomma, che cosa hai chiesto? Io ti chiedo, di avere il verbale dell'incontro, a meno che fossero magari proprio le prime due chiacchiere preliminari e che un incontro formale vero e proprio istituzionale con un verbale finale debba ancora venire, questo non lo so. Poi a questo punto ti chiedo comunque di votarmi la mozione. Noi non chiediamo che venga venga valutata solo la tranvia, chiediamo di valutare questa possibilità. Ecco, tu hai detto che l'hai posta sul tavolo, anche la possibilità della tranvia. Ovviamente, questa è la voce del comitato, dei territori, dei cittadini e dei consiglieri che mi hanno chiesto, quindi oggi ci siamo telefonati velocemente perché non ho avuto neanche il tempo di reagire a questa rassegna stampa che, veramente, mi ha indignata. Quindi, io ti chiedo comunque di votarla, poi valutate voi e di avere questo verbale per essere informati e anche per capire la Regione che è l'attore principale che intenzioni ha".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliera Fantinati, troppo protagonismo in quella riunione, perché in realtà io ero uno dei tanti e non le svelo niente di nuovo. Sì, sì, ma arrivo adesso. Ho appena iniziato. Vedrà che troverà risposta tutto. Poi magari non tutto le piacerà, ma cercherò di risponderle a tutto. Non mi dia troppo protagonismo su quel tavolo, perché io ho esercitato un protagonismo pari, se non inferiore, ai Sindaci che mi sembra giusto che portino la voce dell'ente di primo grado. Lo dico perché è andata esattamente così, io ho accompagnato il volere di quei Sindaci, come credo che sia giusto fare, usando la pressione istituzionale della Provincia per aiutare loro a raggiungere l'obiettivo. Lo dico in maniera molto chiara e anzi positiva da questo punto di vista. Per quanto riguarda il comunicato stampa, mi consento di dissentire rispetto alla sua lettura. Mi dispiace che lei la veda come un movimento furbo per ovviare al suo documento. Non è così. La mia interpretazione è un po' diversa. Noi abbiamo ottenuto dalla Regione che ci sia un comunicato stampa in cui si fissa finalmente nero su bianco, quello che per un paio d'anni c'era stato promesso e non era stato eseguito, cioè quello studio. Lo dico con, credo, la trasparenza che di solito mi contraddistingue, magari lei potrà dissentire su questo e lo dico perché, è tanto e guardo gli amministratori, guardo Francesca in qualità di sindaca di Cavriago. È tempo che si chiedeva alla Regione questo studio diverso e che non veniva fissato un punto fermo, se non parole. Con il cambio dell'amministrazione regionale, dei nuovi assessori. Siamo tornati alla carica in maniera condivisa e abbiamo chiesto che venisse fissato qualcosa nero su bianco. Ora, non esistono mai verbali delle riunioni che facciamo, non esistono quasi mai, se non di quelle ufficiali, come può essere il Consiglio Provinciale, piuttosto che atti. Noi abbiamo chiesto, però un impegno pubblico alla Regione, quindi in realtà mi creda perché così è andata, può anche non credermi, questo è evidente. Noi abbiamo usato anche la sua interrogazione, come altre interrogazioni e la convocazione di questo Consiglio Provinciale, per fissare una deadline a cui abbiamo chiesto alla Regione di fissare nero su bianco quel comunicato stampa. E arrivo all'altra domanda che mi poneva. Ma è della carta intestata, c'è scritto Provincia sulla carta intestata? Assolutamente sì, perché è stato il modo con cui siamo riusciti a rendere pubblico quel documento. Noi abbiamo chiesto che potesse essere la Regione a

fare un comunicato stampa, loro hanno assentito, abbiamo visto che il tempo si dilatava un pochino e, diciamo così, abbiamo deciso di inviarlo noi, fissando nero su bianco ciò che nel comunicato stampa era invece stato dichiarato valevole anche da parte della regione. Mi creda è libera di non farlo. Ovviamente credo che questo percorso non sia stato il protagonismo della Provincia, ma il protagonismo l'abbiamo esercitato nel fissare nero su bianco finalmente una promessa che veniva fatta ai territori e che non aveva trovato soddisfazione nel mentre. Abbiamo soddisfatto il tutto? No, però abbiamo nero su bianco, una roba che abbiamo mandato noi alla stampa, assolutamente, che oggi ci consente di dire, anzi io la devo anche ringraziare, lo faccio non provocatoriamente, il documento che lei ha presentato è stata una parte dell'utilità con cui siamo arrivati a questo risultato. Non voglio dire che sia tutto merito suo, perché attribuirei un merito eccessivo, ma devo dire la verità che nella discussione c'è stato utile. Questo assolutamente. E termino con altre risposte, poi le riedo la parola. Lo studio di fattibilità, quand'è che verrà concretizzato al di là di un comunicato stampa? Che però fino ad oggi ancora non c'era e oggi c'è, quindi noi pensiamo che la Regione rispetterà quello che pubblicamente ha detto, non possiamo che essere sicuri di questo, dovrà venire all'interno del PRIT, quindi del Percorso Regionale di cui descrivevamo prima, che fisserà quali sono le priorità della regione sulle proprie linee, anche sulle nostre linee provinciali e dunque anche sulla Reggio-Ciano. L'ultimo appunto che mi ero fatto, sento un secondo, no? Niente, credo di aver già, spero di aver risposto a le sue considerazioni e i suoi dubbi. Ad ogni modo rimango disponibile, ovviamente”.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Allora, se l'articolo fosse uscito domani potrei crederci. Il problema è anche questo, cioè sull'articolo la nota della Provincia dice che, avete raccolto le proposte e le istanze dei cittadini, dei territori, del comitato. Non c'è scritto dei Consiglieri Fantinati o non so chi, l'aveva proposto già molto tempo fa. AUDIO NON COMPRENSIBILE No, no...ma io ma io capisco, però si fa una nota della Provincia, chi è che ha chiesto di risolvere il problema di questa tratta eventualmente anche con una tranvia, i cittadini, i territori, il comitato, la Fantinati, qualcun altro? Cioè si mettono tutti, beh, si mettono tutti. Va bene? Cioè noi eh o non potete citare, no? È questione che sian figli di un Dio minore e Consiglieri di serie B. Allora, mi metto lì, incontro il comitato, incontro i consiglieri, incontro i territori e devo scrivere un ordine del giorno, venire qui, discuterlo, per poi dire "Beh, bravi, bravi, la fanno." Io non l'ho neanche proposto. Non l'ho neanche proposto. Io credo che sia comunque votabile questa mozione”.

Zanni Giorgio, Presidente: “No, solo che lei ha fatto il suo lavoro. Io glielo riconosco, come immagino lo avessero fatto anche i sindaci prima di lei che hanno fatto la stessa cosa e che erano a quelle riunioni, che negli ultimi due anni hanno fatto gli incontri che non avevano ricevuto soddisfazioni. Detto questo, le svelo che se fosse arrivato il giorno dopo non c'era più la pressione di dover rispondere alla sua interrogazione, perché sarebbe stata il giorno dopo, ma questo è palese e che sia così. Detto questo, deciderà l'assemblea che cosa vuol fare con il documento. Per me di problemi non ce ne sono, credo addirittura che anche su questo basterebbe emendarlo, che a questo punto avremo la soddisfazione di tutti, compresa la sua che a cui non sono avverso, peraltro, credo di averlo dimostrato più volte. Consigliere Paoli, non so se è prenotato, ma vedo...”.

Paoli Gianluca, Capogruppo di Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia: “Grazie della parola. Sì, qualcosina dico anch'io, perché sul discorso dei trasporti ferroviari della Regione, sarebbe anche utile fare un pochino di memoria storica. Ricordo perfettamente

quando ero Sindaco alcune riunioni in cui il sottoscritto faceva notare, erano riunioni anche ristrette, consigli di Presidenza, dove venivano invitati i Sindaci dei territori attraversati dalle ferrovie regionali, a portare il loro contributo su un servizio che non funzionava e che oggi continua a non funzionare. Ricordo perfettamente che, nonostante si convenisse a parole sul fatto che ci fossero delle criticità su tutte le linee, era il periodo in cui era stato introdotto l'SCMT sulla Reggio-Ciano e cominciavano a formarsi queste code chilometriche di attesa; c'era chi rispondeva che la soluzione era insistere. Da qui, un investimento scellerato come è stato la costruzione del sovrappasso di via Franchetti a Bibbiano, che ha letteralmente buttato nel water 4 milioni di euro, per non risolvere nessun tipo di problema. L'approccio con cui la politica reggiana ha voluto affrontare un problema che era noto, bastava semplicemente dare per una volta retta alle narrazioni che venivano da chi voleva difendere un sistema che si stava rivelando fallimentare. Oggi clamorosamente si è deciso, forse di fronte all'evidenza, che era il caso di cambiare marcia. Avrei preferito un po' di onestà intellettuale anche dire sì, ci siamo sbagliati, non è venuta avanti una tecnologia che prima non c'era e che oggi risolverebbe i nostri problemi. Non è così. La tecnologia c'era anche allora, ma si è voluti comunque continuare a dar ragione a una scelta sbagliata, Servirebbe un po' di onestà intellettuale ammetterlo. Detto questo, il cambio di direzione va sicuramente ascritto al grande impegno e alla competenza messa in campo dal Comitato dei cittadini e a chi li ha voluti ascoltare. Ho il difetto di raccogliere sempre un po' di rassegna stampa quando escono notizie sulla Reggio-Ciano, ne scorrevo qualcuno mentre c'era questo botta e risposta tra la Consigliera e il Presidente, in particolare su assemblee infuocate, su problemi irrisolti, c'è tutta una serie di articoli che sono comparsi negli anni, in cui si è sempre visto da una parte i cittadini che facevano le loro legittime domande, chiedevano le risposte e chi, come l'ex Assessore ai Trasporti Corsini, invece, decideva bene di dire che le soluzioni erano di proseguire sulle medicine fatte ingoiare fino ad allora. Addirittura investendo ancora di più, una delle ultime sparate penso fatte in corso dell'ultima campagna elettorale, credo fosse presente anche l'ex direttore generale di Fer Masola, parlava di investimenti di 25-26 milioni di euro sulla tratta. Una follia, una follia. Finalmente si è aperto gli occhi, si è aperto gli occhi, però grazie al grandissimo lavoro che è stato fatto da un comitato che ha persone che non possono essere definite addetti ai lavori, dal momento in cui non fanno parte della del sistema FER, ma che sicuramente per il loro piccolo, come dovrebbero fare tutti gli amministratori locali quando vogliono approcciare un tema così che non è soltanto politico, ma è soprattutto tecnico, hanno potuto mettere le loro conoscenze alla ricerca delle soluzioni. Bisogna dare atto al comitato che sono stati i primi a proporre la soluzione della tranvia per la soluzione dei problemi della Reggio-Ciano. Mi auguro che questo discorso possa venire avanti anche sulla Reggio-Guastalla, anche se legato, leggiamo al discorso della tranvia che dovrebbe attraversare Reggio, da Mancasale a Bagnolo. Quindi non so se è un investimento di 500 milioni di euro così come è stato preventivato o sarà la soluzione ad avere la tranvia anche sulla Reggio-Guastalla. Questo per dire che l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Fantinati è assolutamente condivisibile, nasce da un confronto col territorio. Il fatto che nei giorni scorsi si sia arrivati a, quasi le medesime conclusioni da parte degli amministratori locali, senza però, diciamo, è stata una presa di coscienza che è venuta per un lavoro che è stato fatto di convincimento, di confronto serio da chi voleva effettivamente che queste cose cambiassero, contro la testardaggine di chi invece per anni ha continuato a dire che no, dobbiamo continuare sull'idea di dover investire ancora di più. Non più tardi di poche settimane fa, nei Consigli Comunali di Bagnolo, Novellara e Guastalla è passato, invece, un documento che va di un'altra direzione, che è quello di chiedere alla Regione, non di fare quello che oggi abbiamo letto sulla, aspettate che lo riprendo, che oggi è comparso sulla rassegna stampa, cioè: "

richieste di approfondimento che riguarderanno il numero e la tipologia di fermata in relazione alla capillarità che può essere garantita e la riduzione dei tempi di attesa e passaggi livello con l'obiettivo di riportare il servizio più vicino ai quartieri, alle frazioni e alle esigenze quotidiane delle comunità restituendogli la sua funzione di vero trasporto pubblico di prossimità". Ho sobbalzato anch'io, quando ho letto questa roba qua, perché è esattamente quello che viene negato dagli ordini del giorno che, in accordo con Fer e la direzione politica che cura i trasporti regionali, oggi, è comparso poche settimane fa e ha passato nei consigli comunali di Bagnolo, Novellara e Guastalla dove sono state ridotte invece le fermate del treno, cioè andando desatamente nella condizione opposta rispetto a quello di aumentare la capillarità del servizio e restituire al treno delle tratte provinciali di Reggio Emilia, il loro vero senso storico che è quello di servire i territori, non dico più sfortunati, ma quelli che si fa fa si fa più fatica a collegare. Ed è il motivo per il quale le nostre tratte non sono dritte come l'alta velocità, fanno addirittura le curve per avvicinarsi alle piccole frazioni, alle piccole stazioni e raccogliere i passeggeri, l'utenza debole, che da oggi non poteva essere che da oggi in avanti, almeno sulla Reggio- Guastalla, non potrà essere servita come prima. Quindi c'è un po' di schizofrenia. Io mi auguro, che il PRIT non soltanto tenga conto delle richieste che sono state avanzate dai comuni che sono stati citati prima, Cavriago, Bibbiano, San Paolo e Canossa, ma che tenga conto che questo sistema può essere di vantaggio anche su tutto il resto. Quando, fino a poche settimane fa, si è sostenuto esattamente il contrario, come soluzione ai problemi, che non è come far funzionare una ferrovia regionale, ma come fare arrivare i treni in orario. Beh, sappiate che continuano ad arrivare in ritardo e addirittura vengono cancellate alcune corse, nonostante siano state soppresse il 70% delle fermate per buona parte delle corse. Questo per dire che secondo me l'ordine del giorno ha assolutamente tutta la sua dignità, era precursore di una cosa che è venuta con tempi che posso immaginare la Consigliera Fantinati veda un po' sospetti, però anche in rispetto ai tempi per cui è stata depositata, non penso vada in contraddizione con quanto concordato tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia e i Comuni interessati, perché questo fa una richiesta che può benissimo rientrare negli accordi che sono stati fatti prima, però mi aspetto, da adesso in avanti, che una volta presa coscienza del fatto che è stata intrapresa una strada sbagliata in precedenza, oggi si possa finalmente tornare, competenza alla mano, studi di fattibilità, a cambiare direzione e a non insistere in maniera pervicace e autolesionista sulla strada che è stata intrapresa, ma, ribadisco, difesa a spada tratta da tanti Sindaci della provincia di Reggio, se non tutti, tranne il sottoscritto, su quello che è stato il percorso fino adesso. Ovviamente se si decidesse di mettere al voto, il voto di Progetto Civico sarà assolutamente favorevole".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliere Paoli. Anch'io alcune specifiche ancora. Ci sono però alcune questioni. Io non credo che sottolineare nel comunicato stampa, che ripeto non è della Provincia, ma ha sei - sette firme, che sono quelle che ho citato prima, quindi anche quelle della Regione, che è quella più importante in questo caso visto quello che vogliamo ottenere. Non credo che la funzionalità e la vicinanza sul territorio si esprima in numero di fermate sul territorio, perché altrimenti temo che sia un asset sulle quale non ci capiamo. Cioè, io credo che la funzionalità e la qualità del servizio sia, a) se è sostenibile economicamente, altrimenti non esiste il servizio. Questo è evidente su questo e su altri servizi; b) anche rispetto alla competitività e l'attrattività in termini di tempo oltre che di accessibilità; perché altrimenti vorrebbe dire che noi dovremmo paragonare il treno che si ferma in qualsiasi fermata, in qualsiasi frazione o in qualsiasi posto, lo dovremmo paragonare a è competitivo rispetto ad andarci in macchina o ad andarci in pullman o ad andarci con altri mezzi meno sostenibili? È chiaro che si tratta sempre di generare un

equilibrio, stare sui territori, avere il servizio e renderlo quanto più fruibile possibile non necessariamente vuol dire che dobbiamo fermarci a casa di ognuno perché è più comodo per ognuno. Questa è una banalità, che cito, perché mi sembra che sia sfuggita completamente dai radar, oltre che, questo un po' mi sorprende perché noi continuiamo a slegare da quel documento la questione e quindi studiate la tranvia. Perché ad oggi un ascoltatore che arrivasse a Reggio Emilia e leggesse le cronache locali delle proposte che emergono dalla stampa, leggerebbe che c'è una proposta di tranvia sulla Reggio-Ciano, non la nostra, però ipoteticamente stiamo parlando oggi di questa roba qua; una proposta di tranvia su Reggio Emilia, una proposta di tranvia sulla Reggio-Guastalla; il collegamento di Nazzano-Marzaglia per svuotare i treni merci sulla Reggio-Sassuolo e creare la metropolitana di superficie. Ora io credo che dobbiamo chiarirci, sarebbe tutto bellissimo, ma questa roba non è sostenibile dentro un PRIT. Se tutte le province fanno questo giochino qui, la Regione Emilia-Romagna o ci mette 750 anni a farlo, oppure non è credibile quello che stiamo dicendo. È per questo che è inutile continuare a ragionare su documenti che raccontano storie impossibili, che sarebbero bellissime, ma che sarebbero impossibili, ma oggettivamente impossibili. O si sta dentro la cornice del PRIT e si pone alla Regione Emilia-Romagna la capacità di dover risolvere problemi, secondo le competenze a cui è chiamata. Oppure è ovvio evidente che noi saremmo relegati a trovarci qui e a discutere di un mondo dei sogni che sarebbe bellissimo approvare, che ci vedrebbe tutti d'accordo, peraltro io di questo sono sicuro, ma che noi non realizzeremo mai generando semplicemente sfiducia nei confronti dei cittadini che ripongono in noi la capacità di trovare soluzioni equilibrate, ma soprattutto realizzabili in un tempo congruo, quantomeno la propria vita, di poterle vedere da quando nascono a quando muoiono. Questo è quello che mi preoccupa del contesto. Altri interventi? Bizzocchi, prego”.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Eh, mi ero già prenotata io prima. Allora ti chiedo questo, Presidente. Il mio dispositivo finale dice "al fine di valutare la possibilità di adeguare la tratta in una moderna linea tranviaria". Questo non è, quantomeno tu hai appena riferito che questo è sul tavolo, ma non è l'unica soluzione. Io ti chiedo questa, tu l'hai chiesta, loro ti hanno detto valutiamo, perché non è questa l'unica opzione, valutiamo anche altre opzioni per migliorare la linea. Io credo che però la mia come proposta sia votabile, perché comunque non sto dicendo una bugia, cioè sto dicendo ho una cosa non vera, è una cosa che comunque tu, Presidente, hai posto sul tavolo insieme ad altre. Tutti ci auspichiamo che sarà la tranvia, poi magari non lo sarà, però l'impegno tuo di portarla sul tavolo regionale come opzione, come possibilità c'è. Quindi io credo che sia votabile....Audio non comprensibile...cioè la tranvia non è uscita”?

Zanni Giorgio, Presidente: “Ma lei mi vuol far dire delle cose che io non ho detto. Io più che riportarle, non c'è un verbale, chiedo ai testimoni...e poi mi taccio, scusate, senò diventa un confronto tra noi.. poi Bizocchi e Bedogni. Non io, noi abbiamo chiesto alla Regione Emilia-Romagna di fare uno studio per decidere qual è lo scenario migliore, la possibilità migliore questo studio sulla Reggio-Ciano per affrontare quei problemi lì. Punto. No, è uscita da vari amministratori ed è oggetto della questione. Ma dopodiché..io non ho chiesto la tranvia, a me va bene, se è sostenibile, se è finanziabile e se risolve i problemi, a me va bene e, se hanno i soldi per finanziarla, a me va bene. Non so come dirlo, in una discussione è emersa anche la tranvia, ma lei mi vuol fare dire che io ho chiesto la tranvia. Io ho chiesto che risolvessero i problemi, con tutto quello che vogliono e, che io non so, compresa la tranvia. Più tanto decidono i gruppi consiliari, quindi ho questa grande fortuna. Mettetevi d'accordo e votate che a me va benissimo, compresa la tranvia. Bizzocchi e poi Bedogni”.

Bizzocchi Alberto, Capogruppo di Terre Reggiane: "Dunque, questo problema io me lo son trovato l'anno scorso in giugno, quando ero candidato Sindaco di Bibbiano, era già un problema che esisteva da diverso tempo, nello specifico sul passaggio livello della strada che dà Cavriago va a Montecchio, dove ancora oggi ci sono diverse decine di minuti di coda quando passa il treno, quindi mette a disagio i mezzi di soccorso, chi va a lavorare e gli studenti e tutti quelli che passano di lì per qualsiasi motivo. Io avevo presentato un ordine del giorno che ho ritirato, l'ho ritirata questa mozione e questo ordine del giorno io l'avrei presentato prima della di quello che abbiamo appena discusso, presentato il 25 di maggio del 2025. L'ho ritirata perché secondo me un obiettivo in parte è stato raggiunto perché era una discussione che si portava avanti da diversi anni, di risposte non ce n'erano mai state e quello che è apparso oggi sui giornali è una risposta e, a me piace essere molto pragmatico, me piace che i problemi vengano risolti non solamente a parole, ma vengono anche risolti a fatti. Eh, il Presidente dice che eh dice, c'è sul giornale, che la regione si è impegnata a prendere in considerazione questo e io, nella nell'interrogazione nell'ordine del giorno che avevo presentato, facevo sì e avevo nominato la tranvia, però non come unico obiettivo, ma potevano essere anche altri obiettivi, tipo un sottopasso, tipo un cavalcavia, perché chiaramente bisogna capire le risorse e il mantenimento di qualsiasi opera che si va a fare se è fattibile. Il mio caso specifico era riferito solo a quel passaggio a livello, che è quello che crea più problemi da Reggio a Ciano. Quindi secondo me, un piccolo passo in avanti sia stato fatto. Io chiedo alla Consigliera consigliere Fantinati, casomai, se si può emendare il tuo ordine del giorno, emendare dicendo lo studio di fattibilità e non la realizzazione, perché tu chiedi la la realizzazione della tranvia. Io sinceramente ti dico, la tranvia potrebbe essere la cosa più bella del mondo, però bisogna capire se è fattibile oppure se c'è di meglio, perché io l'ho ritirata il mio ordine del giorno, l'ho ritirato perché quando ho visto una tranvia, un sottopasso, un cavalcavia, quello che costa meno, quello che è più funzionale e, sicuramente, non posso essere io come consigliere di Bibbiano a deciderlo. Qui ci devono essere dei tavoli tecnici che devono studiarlo e e portarlo avanti. Quindi, io la tua mozione, il tuo ordine del giorno, sono disposto a votarlo, però chiaramente se cambi non l'unica opzione tranvia, ma dici le varie opzioni che potrebbero essere 1-2 -3, lo studio di fattibilità, che io mi ero anche riproposto, alla riunione di capigruppo, l'altro giorno, che ritiravo la mia e l'avrei riproposta come studio di fattibilità. A questo punto, se lo studio di fattibilità è già in essere, da quello che è apparso oggi sui quotidiani, non mi sembra necessario neanche di riproporlo, però se vuoi che votiamo e per questo penso di interpretare un po' l'idea anche degli altri Consiglieri, se tu invece di dire tranvia, dici lo studio di fattibilità migliore e pensando alle risorse mantenimento di quello che si va fare, secondo me lo votiamo tutti. Grazie".

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: "Io sono disposta ovviamente emendarla, credo. Ah, perché mi è stato aperto, scusa".

Bedogni Francesca, Vicepresidente: "Allora, intervengo anche perché parliamo del territorio della Val D'Enza, quindi magari una voce in Consiglio nostra, può essere utile alla discussione. Quello che è stato chiesto alla Regione anzi, faccio un passo indietro, siccome vogliamo fare la storicità. Allora questo percorso non nasce oggi, non nasce ieri, ma non nasce neanche 5 anni fa. Questo percorso nasce, guardo Andrea, oltre 10 anni fa, assicurami, nasce oltre 10 anni fa, quando io ancora non ero Sindaco, c'erano degli altri Sindaci. Ed è stato un percorso lungo, che è partito dalla decisione della Regione Emilia Romagna di chiudere la Reggio-Ciano e, se oggi la Reggio-Ciano è aperta, e siamo qui a discuterne, delle sue potenziali evoluzioni, è perché gli amministratori di allora, insieme a un territorio che si è mobilitato, il comitato ancora non c'era, ma tanti cittadini hanno

partecipato alla raccolta firme promossa dai Sindaci. Poi ci sono stati diversi passaggi, anche duri in certi momenti, con la Regione, che hanno portato alla non chiusura della linea, alla elettrificazione della linea e ci hanno portato qui, oggi, a discutere del futuro della linea. Quindi, giustamente guardiamo alla storicità di un percorso. Questo passaggio, perché questo è un passaggio, si inserisce in questo contesto molto lungo, dove diversi attori, ognuno per la sua parte, hanno fatto la loro parte. Quello che abbiamo chiesto alla Regione, non lo abbiamo chiesto l'altro giorno alla Priolo. I comuni della che della Val d'Enza, in particolare quelli che insistono sulla tratta, e quindi anche il comune capoluogo, lo vanno chiedendo la Regione, vado a memoria, da direi almeno 3 anni e quindi il risultato importante che oggi abbiamo conseguito, è che dopo 3 anni di confronto siamo riusciti ad ottenere dalla Regione il finanziamento di uno studio di fattibilità. Che cosa abbiamo chiesto alla Regione? Noi abbiamo rappresentato, da una parte i disagi, che la tecnologia utilizzata oggi e il servizio come impostato oggi provocano, e da una parte abbiamo rappresentato i bisogni, che cosa ci servirebbe a noi, in termini di trasporto pubblico locale. Dallo studio di fattibilità noi ci aspettiamo che a partire da questi bisogni e da questi disagi, un tecnico, non un passante, un gruppo di tecnici che si intendono di trasporto pubblico locale ci mettano sul piatto gli elementi che ci servono come politici a prendere una decisione. Quali sono i pro, i contro, i vantaggi e gli svantaggi, da tutti i punti di vista, ambientale, finanziario, di efficacia dei servizi, che ha la tranvia, che ha il tram-treno, che ha il servizio ferroviario. In che misura potrebbe essere possibile modificare il servizio ferroviario, per renderlo più aderente ai nostri bisogni? E abbiamo chiesto che questo studio di fattibilità ci consegni questa fotografia; pro, contro, di tutte le soluzioni tecnologiche, quanti soldi ci vogliono per realizzarle, che tempi, che tipo di risposte ci permettono. Quando avremo sul piatto questi elementi, faremo la discussione. È tranvia, è tram-treno, è treno normale con alcune modifiche? Questo è il motivo per cui facciamo fatica oggi a votare un ordine del giorno che ci lega alla tranvia, perché legarci oggi alla tranvia ci mette in condizione di correre al rischio di scartare a priori delle soluzioni che potrebbero, e ce lo deve dire qualcuno che se ne intende, no, ripeto, non chiunque, delle soluzioni che potrebbero o a costi più bassi o in condizioni migliori, soddisfare i nostri bisogni. L'altra cosa che abbiamo chiesto alla Regione e poi chiudo, è stato - qualunque cosa accada all'interno di questo studio di fattibilità- che per inciso verrà inserito nel PRIT, come è stato detto, quindi c'è stato il PRIT verrà elaborato nel 2026, quindi questo studio, parlando di tempistiche dovrebbe svilupparsi nel 2026. L'altra cosa però che abbiamo chiesto, che ora che facciamo lo studio di fattibilità, bene, lo discutiamo in sede politica tra istituzioni, Provincia, nel contesto che diceva il Presidente, con tutte le altre opere che dobbiamo fare. Mentre facciamo questa roba qua, noi abbiamo chiesto alla Regione un impegno concreto, perché ci sono dei disagi e dei disservizi oggi sulla linea, che non dipendono dalla tecnologia. I treni arrivano in ritardo, non è detto che con la tranvia arrivino puntuali. Bisogna fare che arrivino puntuali, oggi. Le soppressioni dei treni alla muta, quando una figlia di 15 anni ti chiama al sabato all'una e ti dice "Mamma, vieni a prendere". Capito? Cioè, è capitato anche a me. Bene. O "Alle 7 portami", è capitato anche a me. Bene. Questa roba qui non ha a che vedere con la tranvia, ha a che vedere con una gestione seria, puntuale, precisa, rigorosa del servizio ferroviario e possono essere risolte e devono essere risolti subito questi problemi, mentre al contrario è chiaro che i tempi di chiusura di un passaggio a livello, finché non risolvi la questione infrastrutturale, fai fatica a risolverli. Il miglioramento della qualità dei servizi offerti è un'altra altra cosa che abbiamo chiesto a questo incontro, parallelamente all'investimento sullo studio di fattibilità. Quindi, io lo dico con tutta la buona volontà in questo senso, come dire, sostengo la proposta del consigliere Bizzocchi. Quest'ordine del giorno, per come è scritto non rappresenta il pensiero dei Sindaci. Io non lo posso votare. Se facciamo uno

sforzo, lo emendiamo rimanendo più larghi sulla soluzione, almeno lato Val d' Enza, io credo che si possa votare”.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: “Posso adesso? Allora, Presidente, l'intervento della sua vicepresidente ha peggiorato la situazione, perché stavo per, cioè avevo questo moto di condivisione che mi è tornato indietro. Allora, cara Vicepresidente, intanto a me non interessa se la storia viene da lontano, va bene? Non mi interessa se la Regione cattiva ce la voleva chiudere e i sindaci bravi l'han tenuta aperta. Lo so che ci sono i problemi, sui giornali non c'è scritto studio di fattibilità, ma studio generico, che può voler dire tutto e niente, anche opzioni più generiche senza stare a dettagliare. Ok? A Bizocchi dico che a me sta bene mettere studio di fattibilità, però ti hanno appena detto che la tranvia non era l'opzione, che prima c'era da risolvere altre cose e che ormai hanno parlato di tante altre opzioni. No, io ho capito così. È così? No, no, è così. No, prima il Presidente. Allora, va bene. Allora, cioè io ho scritto: "al fine di valutare la possibilità di adeguare e trasformare la linea in una moderna linea ferroviaria". È chiaro che non arrivano qua con la bacchetta magica e la trasformano. Si fa uno studio di fattibilità, si incontrano le istituzioni locali, che ad oggi ho imparato che hanno già incontrato proprio su questo i 10 giorni fa e poi dopo si prende si prende, come dire, ci si prende il tempo per vedere se è una possibilità e che può essere concreta. Cosa dico? Niente, cioè alla fine. Poi che eh la vicepresidente dica che ci sono da risolvere anche i problemi più urgenti. Questo è un altro ragionamento. Non vorrei poi che la Regione dice "Vai, intanto ti faccio due o tre piccoli interventi meno costosi che intanto ti risolvono poco e niente" perché poi li avrebbero dovuti risolvere. Sono anni che ci devono risolvere questi problemi di disorganizzazione, di ritardi e di ragazzi che restano per strada. Comunque, ditemi voi come la volete emendare”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Grazie consigliera Fantinati. Paoli”.

Paoli Gianluca, Capogruppo di Progetto Civico per la Provincia di Reggio: “Sì, grazie. Allora, brevissima replica quello che ha detto il Presidente prima, non è una banalizzazione parlare di prossimità. Nessuno vuole aggiungere delle fermate tipo taxi a quello che potrebbe essere un domani la tranvia, come nessuno vuole che oggi fermi di più di quello che è erano le storiche fermate di sempre. Prossimità vuol dire mantenere le fermate che ci sono sempre state e che devono rimanere, quindi non si vuole frammentare ancora di più. Sul discorso delle risorse, beh, permettetemi di dire, sono stati centinaia di milioni di euro spesi dalla Regione in questi anni per sostenere la narrazione di un servizio che sembrava trovassero tutte le sue soluzioni nell'elettrificazione. Così non è stato. Quindi vedremo questo studio di fattibilità o questa analisi, come viene detta sui giornali, quali porterà e quali cifre alla fine metterà sul piatto. Credo che un ordine del giorno come quello di oggi, che è costruito tutto in premessa, a sottolineare quali sono i vantaggi dell'introduzione della tranvia o della trasformazione della linea in linea tranviaria, poi non possa concludersi con apriamoci altre 1000 soluzioni. Quindi, credo che, anche un'eventuale trasformazione, ma questo lo deciderà la proponente, sia poi in contrasto con tutto il resto, perché o si fa l'elenco di tutto quello che può essere in premessa le varie opzioni, oppure se si rimane coerenti con le premesse, secondo me sono valide perché, come ho detto prima sono frutto di considerazioni che vengono da lontano, la soluzione del dispositivo non possa essere altro che quello di tenere come prioritaria la possibilità di una linea tranviaria, però deciderà la Consigliera. In generale, io avrei voluto che ci fosse una presa di coscienza più ampia rispetto ai problemi che abbiamo attraversato, che questa soluzione che possa essere prospettata di trasformazione delle nostre linee deve

venire dalla consapevolezza che la ferrovia così non può continuare ad essere. Però ricordiamoci che in tanti, l'hanno detto negli anni scorsi e tanti, soprattutto Sindaci, tranne il sottoscritto, dicevano che, invece, era solo una questione di investimenti. Il fatto che il servizio non funzioni però viene anche da lì, perché alla fine chi decide come deve essere organizzato il servizio, diciamo, di back-office, quello che oggi permette ai treni di passare perché c'è qualcuno da Bologna che dà un consenso o invece di essere la macchinetta del caffè, quello dipende sempre dalla capacità della parte politica che nomina certe posizioni o dà le linee di indirizzo sulla gestione del servizio di individuare le persone in grado di portarlo avanti questo servizio. Fortunatamente, non è stato confermato il Direttore Generale Masola, io sono stato l'unico che se n'è congratulato. Ricordo perfettamente anche quando, diciamo, dietro le quinte e la figura del Direttore non era apprezzata, però nessuno lo diceva, a distanza di qualche mese da questa da quell'incredibile vicenda dei treni che hanno circolato senza autorizzazione sulle linee provinciali, come succede sempre, a distanza di tempo e, non subito perché senò si darebbe ragione a chi lo diceva, è stato esautorato. So che adesso Fer sta cercando un nuovo Direttore Generale, verrà fatto probabilmente una manifestazione di interesse, una procedura per cercare di trovare la persona con il maggior spero con le maggiori capacità, spero curriculum alla mano, spero che venga trovata la persona che possa risolvere in parte quei problemi che sottolineava prima la Vicepresidente Bedogni, perché bisogna partire da lì. Bisogna partire dalle figure apicali in grado di cogliere le criticità e che sappiano trovare le soluzioni da proporre alla parte politica, perché sfido chiunque a dovessi essere costretto a farsi una cultura generale su come funzionano i trasporti ferroviari, quando massimo tutti nel proprio interesse, giocavano coi trenini, quando erano piccoli, non facevano niente di più. Quindi è ovvio che la parte politica deve ascoltare la parte tecnica, però ad una condizione, che la parte tecnica sia effettivamente nelle condizioni per capacità, per esperienza, per competenza di poter dare le soluzioni vere e definitive senza compromessi con il passato, perché altrimenti noi non faremo altro che ricalcare gli errori da cui adesso forse abbiamo preso consapevolezza che dobbiamo uscire. Quindi mi auguro che, anche dalla parte politica della Provincia, che ha forse viene ascoltata anche in Regione ci sia, a latere, una pressione da questo senso perché venga finalmente ricostituito un management delle ferrovie dell'Emilia Romagna in grado di risolvere i problemi e non di perpetrarli”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Grazie consigliere Paoli. Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti vi chiedo di trovare la sintesi rispetto al documento, perché ad oggi ci sono due ordini di problemi. Uno, il documento che stiamo votando non è coerente con quello che è emerso durante la discussione, rispetto a quello che credo abbiamo delineato io e la Vicepresidente, quindi andrebbe emendato. Mi permetto solo di sottolineare che, non so se è sufficiente emendare il dispositivo finale, per avere un risultato coerente con tutte le premesse del documento. Secondo me sarebbe difficile, ecco, temo che sarebbe difficile, quindi è una discussione sul fatto che ritirate e ne presentate uno congiunto, che secondo me può anche dare forza-motore al procedimento che abbiamo cercato di mettere in campo, oppure si vota e si vota come immaginate potrebbe finire. Ecco, questa è una decisione vostra. Va bene, volete parlarne tra Capigruppo? Votiamo. Allora, io chiedo a voi, è inutile che mi guardate come dire, mica l'ho presentato io, un minimo di rispetto anche su questo. Me lo chiedete a me? Votiamo”.

Fantinati Cristina, Capogruppo di Lega – Salvini Premier: L' ho Presentata 4 mesi fa. Allora...votiamo.

Zanni Giorgio, Presidente: non è una risposta. Ecco, grazie. Votiamo.

Indi, il Presidente, dichiarata chiusa la discussione, chiede se vi siano dichiarazioni di voto, nessun consigliere chiede la parola.

A seguito di votazione effettuata con il sistema di voto elettronico sulla proposta di ordine del giorno, allegata al presente verbale sotto la lettera A), il cui esito, viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 2	(Fantinati Cristina, Paoli Gianluca)
Voti contrari	n. 8	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Francesconi Ada, Martinelli Claudia, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Zarantonello Simone)
Voti astenuti	n. 2	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe)

RESPINGE

L'ordine del giorno in oggetto

ALLEGATI:

A) Testo Odg

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma